

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE DELL'AGENZIA NEL 2010

Cari amici,

Bianouan, Songan, Apouasso, Yaou, Kétesso sono i villaggi sede dei presidi sanitari definitivamente ristrutturati in tempi record dall'Agazia, grazie all'importante cofinanziamento elargito dalla Fondazione Italo Monzino di Milano e, per quanto riguarda le opere edili di *Bianouan*, dal Rotary Cremona. Ora sono iniziati i lavori in altri centri come *Diby, Ebikro, Koukourandoumi*, lungo l'asse Aboisso-Songan, al confine con il Ghana. A gennaio l'équipe degli ingegneri dell'Ordine di Pavia, guidata da **Giuseppe Bargigia** (che, in missione a febbraio, insieme a **Roberto Rossella** e **Maurizio Mangiarotti** aveva definito gli appalti con un'impresa di Abidjan), ritornerà in loco per il collaudo delle strutture ultimate e per verificare le ulteriori esigenze che sarà possibile soddisfare. Nel frattempo abbiamo inviato con l'ultimo container, a ottobre, apparecchiature sanitarie rilevanti, acquistate direttamente dalla nostra ONG o donate dagli enti elencati nella seconda pagina del rendiconto che accompagna questa relazione. Ancora una volta è stato possibile raggiungere un simile risultato per il coinvolgimento di tutti i volontari dell'Agazia. Segnalo, in particolare, il giovanissimo ingegnere **Antonio Limanni** che da marzo è succeduto a **Francesco Vinco** nella direzione e vigilanza dei cantieri. E poi non posso certo dimenticare la nostra agente operativa, **Emi Massignan**, sempre e ovunque presente...

Insomma, il progetto "Antenne dell'HGA", sognato ed elaborato 5 anni fa, è (quasi) "fatto". Ma poi sarà necessario non perdere di vista le nostre realizzazioni, accertare periodicamente soprattutto la loro manutenzione (uno dei problemi più difficili da risolvere in Africa...). E saranno indispensabili altre risorse. In proposito sta maturando una buona idea: un gemellaggio finalizzato tra i piccoli comuni della provincia di Pavia con i villaggi ivoriani sopramenzionati. Sarebbe un nuovo sviluppo della cooperazione decentrata e permanente che fin dall'inizio ispira la nostra azione.

Ho già accennato all'invio di materiali ad Ayamé. Nell'arco di un anno siamo riusciti ad organizzare (per l'impegno eccezionale di **Roberto Rossella** e **Tonino Piccinni**) ben due container e a spedire all'ospedale di Ayamé l'autoambulanza donata dalla Croce Verde di Pavia. Vi assicuro che non è stato facile, anche sotto il profilo della burocrazia. L'assenza di qualsiasi accordo commerciale tra Italia e Costa d'Avorio complica non poco le cose.

Lo sviluppo medico scientifico e tecnologico dell'Ospedale di Ayamé rimane sempre uno degli obiettivi strategici dell'Agazia. Il "Comitato dei medici del Policlinico San Matteo per l'HGA", presieduto da Paolo Dionigi, anche quest'anno ha efficacemente sovrinteso alle iniziative di sostegno. Con viva soddisfazione e speranza segnalo che il Comitato (come del resto il "gruppo degli ingegneri") è sempre più animato da volontari giovanissimi ed entusiasti: è a loro che presto dovrà essere consegnato il timone per la guida dell'Agazia. Dal rendiconto economico finanziario risaltano immediatamente le grandezze del nostro investimento in favore dell'Ospedale. Basta considerare le somme erogate a sostegno del "personale qualificato" dell'HGA e per assicurare, attraverso il "Fondo sociale", cure gratuite ai pazienti più bisognosi sulla base di accertamenti affidati a bravissime assistenti sociali locali. Oltre a ciò, ricordo le missioni mediche ad Ayamé, qualitativamente e quantitativamente assai importanti.

A fine gennaio l'équipe di medici e infermieri della Clinica oculistica del San Matteo (**Alessio Delfino, Giovanni Furiosi, Marinella Migliavacca**) con il suo Direttore **Paolo E. Bianchi** ha ripetuto l'esperienza dell'anno precedente finalizzata prevalentemente a interventi chirurgici per la rimozione di cataratte. Questa volta con minori difficoltà, in quanto i nostri medici hanno potuto disporre di adeguati strumenti elettromedicali donati dalla Fondazione Maugeri. Durante il loro soggiorno hanno discusso con la direzione dell'HGA un protocollo d'intesa (sottoscritto poi a giugno, nel corso della missione di **Ernesto Bettinelli, Cristina Gallotti** ed **Alberto Majocchi**) per rendere stabile la collaborazione tecnico scientifica con il nuovo centro oftalmico di Ayamé con riguardo soprattutto alla formazione del relativo personale. E' in questo contesto che, a luglio, il dott. **Djomoh Thirry Angban**, oculista locale appena assunto, ha avuto l'opportunità (grazie all'ospitalità dell'EDISU) di raggiungere Pavia per il consueto stage di aggiornamento professionale *mirato*, riservato ai medici dell'HGA. A gennaio i nostri oculisti ripartiranno per Ayamé per la loro terza trasferta.

Vincitrice di una borsa di studio Cariplo (assegnata dal CICOPS dell'Università di Pavia), Alessandra Rossi Ricci ha potuto effettuare (da marzo a maggio) uno stage ad Ayamé presso il reparto di Pediatria, affiancando la responsabile dott. Annie Diokouri. Al suo rientro Alessandra si è brillantemente laureata ed ora partecipa all'attività dell'Agenzia nell'ambito del Comitato medico.

Altre importanti missioni in campo medico si sono succedute ad Ayamé. Quella, in maggio, di **Laura Montanari** del Policlinico S. Matteo (assistita da **Morena Arturi** infermiera specializzata dell'ASL di Cuneo) allo scopo di formare il personale sanitario dell'HGA all'uso dell'ecografia in campo ostetrico. Nello stesso periodo **Ercole Brusamolino** ha visitato i presidi sanitari del progetto "Antenne dell'HGA" per rilevarne le più urgenti necessità sotto il profilo organizzativo e delle attrezzature indispensabili al loro funzionamento.

Il soggiorno, in agosto, di **Alessandro Bracci**, anche per conto della società Montana SRL di Milano, è stato indirizzato alla valutazione della situazione ambientale di Ayamé dopo l'ultimazione delle opere che hanno impegnato intensamente l'Agenzia negli ultimi anni, e a verificare se sussistono le condizioni per altri qualificati programmi per la raccolta e il trattamento dei rifiuti solidi urbani.

Come si può constatare, anche nel 2010 il nostro metodo "punto a punto" ha funzionato a pieno regime.

La Pouponnière (sempre tenuta dalla nostra Emi ad un altissimo livello, per la qualità sia della manutenzione, sia dei servizi erogati) è riuscita miracolosamente ad accogliere fino a 54 bambini. Anche le nostre ambizioni crescono per far fronte a nuovi problemi, come quelli dei bambini disabili che, dopo essere stati salvati, devono essere seguiti oltre i tre anni per assicurare loro una vita dignitosa. Dovremo, dunque, trovare nuove risorse.

La Fondazione "**Magni per Ayamé**", che si è costituita solo l'anno scorso, è in piena espansione. Dopo l'acquisizione di nuovi terreni per un'agricoltura consapevole, che possa favorire sia l'autoconsumo di prodotti utili a un'equilibrata alimentazione, sia la crescita di una stabile occupazione, presto inizieranno i lavori per la costruzione di una cascina modello che potrà essere una nuova base anche per le iniziative dell'Agenzia nel settore dello sviluppo economico. Ricordo che gli obiettivi strategici della Fondazione sono la creazione di reddito da destinare ai progetti dell'Agenzia (in particolare la Pouponnière) e alla realizzazione di una scuola professionale di eccellenza che possa dare concrete speranze di lavoro ai giovani di Ayamé e dintorni.

Cari amici, da pochi giorni l'Agenzia (che si è costituita il 29 novembre 1991) ha compiuto 20 anni. Non perderemo tempo in autocelebrazioni. Sarà piuttosto un'importante occasione per ragionare sull'Agenzia di domani e su come rendere ancora più efficace la nostra cooperazione. Nell'ultimo Comitato di coordinamento abbiamo affidato ai giovani l'impegnativo compito di organizzare una giornata di riflessione sulle prospettive per i prossimi anni. Relatori dell'incontro saranno gli stessi giovani che proporranno *nuove idee e nuovi percorsi sostenibili* della cooperazione decentrata e permanente con Ayamé. Le questioni da affrontare sono sotto gli occhi di ciascuno di noi. La crisi economica, innanzitutto, che sta duramente colpendo la cooperazione e che rischia di interrompere importanti progetti e rapporti soprattutto in Africa. La nostra ONG (che non ha mai beneficiato di contributi ministeriali, né regionali) anche quest'anno può vantare un bilancio in crescita. Ma i prossimi due anni saranno difficili anche per noi e dobbiamo prepararci. Per questo rivolgo un invito in particolare agli associati "storici" dell'Agenzia perché diventino *testimonial* spontanei di un'esperienza che merita di continuare. Si tratta di trovare nuovi soci, di scoprire *altre* generosità nascoste nella società civile. E anche di aggiornare le proprie quote sociali di adesione ferme ai 700 Euro (peraltro integralmente deducibili dal proprio reddito). Anche questo è un ottimo modo per onorare il nostro XX anniversario.

Un prezioso regalo, comunque, ci sarà assicurato da una studentessa di Scienze politiche di Pavia, **Francesca Maria Licata**, che ci ha conosciuto attraverso internet. Francesca si laureerà prossimamente, discutendo con il prof. **Silvio Beretta** una tesi sulle attività dell'Agenzia e sul loro impatto nel territorio di Ayamé. Più che un riconoscimento è un auspicio a continuare che ci proviene dalle nuove generazioni.

Nell'attesa di incontrarvi alla nostra XX Assemblea annuale Vi saluto con vivissima cordialità,

Ernesto Bettinelli
(Presidente del Comitato di coordinamento)